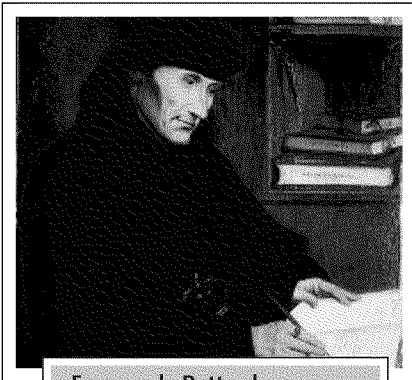


«Leggere tra le righe»: i libri di Erasmo sotto la lente

sarà Lorenzo Di Lenardo, giovane studioso dell'Università di Udine, che per l'editrice Forum ha recentemente pubblicato il volume «I Lorio: editori, librai, cartai, tipografi fra Udine e Venezia (1496-1629)».



Erasmus da Rotterdam

■ Ritorna in Cattolica il ciclo di incontri «Leggere tra le righe». Una serie di seminari sulla storia del libro e della biblioteca, proposti dal dipartimento di Scienze storiche e filologiche della sede bresciana della Cattolica e coordinati da Edoardo Barbieri, docente di Bibliografia e Biblioteconomia a Brescia e Storia del libro e dell'editoria a Milano.

Martedì prossimo al centro della discussione ci saranno Erasmo da Rotterdam e la famiglia di editori veneziani Lorio. La figura di Erasmo da Rotterdam, grande umanista fiammingo, desta sempre interesse: il suo percorso intellettuale e religioso ha segnato a lungo l'intera storia europea.

Negli ultimi decenni si è molto indagato circa la sua presenza nella cultura italiana, non solo per il suo soggiorno veneziano agli inizi del XVI secolo, ma anche per il ruolo da lui svolto nel campo degli studi classici e patristici.

La famiglia Lorio tra la fine del Quattrocento e i primi anni del Seicento diede vita a una vera e propria dinastia impegnata nel mondo del libro. Originari di Portese (nei pressi di Salò), ricoprirono infatti diversi ruoli: da librai a editori, da traduttori di testi greci a produttori di carta, a tipografi. In particolare Lorenzo Lorio, editore a Venezia tra il 1514 e il 1528, fu certamente il più importante finanziatore delle opere di Erasmo da Rotterdam uscite in Italia nei primi trent'anni del Cinquecento.

«Erasmo da Rotterdam e l'Italia: il caso dell'editore Lorenzo Lorio di Venezia». È il titolo della conferenza in programma martedì prossimo, 9 marzo, alle 17 nella libreria dell'Università Cattolica in via Trieste 17/d. Il relatore

